

*Management arti culture. Resoconto del primo anno del GSA Accademia italiana di economia aziendale*, Luigi Maria Sicca e Luca Zan (a cura di), Napoli, Editoriale Scientifica – Collana punto org, pp. 152. € 11.

Diciotto autori, otto ricerche, sette atenei coinvolti: Bocconi, Bologna, Napoli Federico II, Venezia, Roma Tor Vergata, Università del Salento, Udine.

Questo libro raccoglie le ricerche discusse in seno a uno dei gruppi di attenzione dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale, abitato da studiosi di più generazioni che, a tempo pieno, si dedicano all'economia e management dell'arte. Una dedizione non più occasionale, dopo gli avvisi negli anni Novanta che schiudevano a un campo considerato innovativo, a valle dei pionieristici contributi di Baumol e Bowen, nei decenni appena alle spalle.

Trasversale è lo schema condiviso: (1) Obiettivo della ricerca (2) Contesto empirico (3) Metodologia (4) Perché e cosa un contesto può restituire agli studi aziendali (5) Perché e cosa una metodologia può restituire agli studi aziendali (6) Conclusioni.

Uno schema omogeneo per affrontare eterogenei temi è un modo di affidare al gesto della scrittura il compito di ripensare *ex post* le ricerche presentate. Un metodo di confronto tra studiosi e con gli operatori: dalla ricerca su un cast di danzatori che, in verticale, ribaltano il senso comune delle etichette organizzative (Calcagno, Cardullo, Sicca), al lavoro sulla riforma in Friuli Venezia Giulia, centrata sull'*accountability* nella definizione delle politiche culturali (Collodi, Crisci, Moretti); dallo studio sulla gestione del Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia (Ferrari, Hinna), al significato della "creatività" nei documenti di *policy*, europei e non (Goldoni); dal governo dei musei pubblici locali e il loro rapporto con le collettività (Giaccari, Imperiale, Terlizzi), alla legittimazione e consacrazione nel sistema globale dell'arte contemporanea (Baia Curioni, Dubini, Leone); dai distretti creativi (Palmi), alle opportunità che la multimedialità offre per la ricerca e la didattica (Bonini Baraldi, Zan).

Ecco dunque l'ultima perla nella Collana punto org - diretta da Luigi Maria Sicca: luogo di dibattito tra saperi che hanno superato la prova del tempo. Innanzitutto quelli che derivano dalle pratiche nelle organizzazioni artistiche, fonte di apprendimento per chi, facendo economia e management, ha da confrontarsi ogni giorno con una crisi troppo

lunga, forse non più congiunturale, che pone interrogativi, anche drammatici, sulle epistemologie che sottendono il pensiero economico prevalente, investendo le nostre vite e le nostre imprese. Artistiche e non.

*(Davide Bizjak)*